

Al Festival dei Popoli in arrivo Aleksandr Sokurov autore di un film-intervista con il presidente Eltsin

Negli altri documentari Mozart secondo Greenaway un maraja visto da Herzog e i segreti della «Lega»

Dalla Russia con paura

Presi d'assalto da un orda di appassionati, i due cinema fiorentini che ospitano il Festival dei Popoli fanno il tutto esaurito: protagonisti documentari, spesso di grande attualità, e film musicali inediti e rari.



Il regista israeliano Amos Gitai e a sinistra Miles Davis (al centro) in una scena di «Dingo»



Dieci anni ad Haifa Amos Gitai racconta la pace

FIRENZE. Nella valle di Haifa, a Wadi, vive una comunità molto atipica, un nucleo costituito da palestinesi ed ebrei che sono riusciti a coesistere pacificamente.

DOMITILLA MARCHI

FIRENZE. Una specie di giallo serpeggia per il Festival dei Popoli, rassegna fiorentina di cinema in comunicazione diretta con la realtà (si parla di documentari, spesso di stretta attualità).

Primer in tonantisi ha già fatto irruzione sugli schermi del festival. Il suo cliping, il mento appoggiato su un braccio posente, lo sguardo pensoso perso nel niente sono giaculate molto a Enrico Ghezzi che ha comprato il film per mandarlo in onda a Fuori orario.

qualche ciccone di un viaggio nel mondo del fenomeno dell'«a-cappella», genere musicale tutto basato sull'intreccio delle voci.

Altre atmosfere, altre storie in Lontano da Roma, un documento di mezz'ora che indaga nel composito e variegato fenomeno delle Leghe.

Si sono anche visti i documentari e i film di Ken Loach, autore di quel Rifil Ralf premio come miglior film europeo e presidente della giuria del festival dei Popoli.

Omaggio ad Alberto Savinio del Teatro della Tosse che propone due suoi testi

Mostri e oggetti di famiglia

MARIA GRAZIA GREGORI

GENOVA. Savinio a due facce. Sono infatti di scena al Teatro della Tosse due suoi testi: il nuovo Il suo nome e l'ormai collaudato La famiglia Mastinu.

segni opposti - più attento a un realismo onirico il suo nome, più grottescamente spinto La famiglia Mastinu - è però possibile rintracciare un principio unificante ai due lavori in quell'humour nero, che lo diceva anche Breton, poneva di diritto Savinio all'interno del movimento surrealista.

aria di mostruosa verità. Son tutti dei mostri, infatti, nella famiglia del cavaliere a partire da lui, giù giù fino alla moglie, alla nonna, alla figlia insoddisfatta, al figlio enciclopedia.

compaiono i personaggi, si passa alla recitazione sopra le righe della Famiglia Mastinu che ammantata e rivela una crudeltà quotidiana. Certo un grossissimo contributo a questo spettacolo lo danno le scenografie di Lella Luzzati particolarmente centrate nel suggerire il gioco inquietante fra realtà e sogno, tra staticità e movimento nell'intercambio di oggetti che diventano vivi e di uomini che non lo sono più.

Giustamente anche la recitazione si differenzia e dall'onirica evocazione de Il suo nome, in quel teatro mentale che è la memoria dove appaiono e



Enrico Campanati in una scena di «Il suo nome»

«Millennio», nuovo lp del cantante Eugenio Finardi verso il Duemila

ALBA SOLARO

ROMA. Quindici anni fa cantava la voglia di Musica ribelle, oggi, a 39 anni, sposato e padre, Eugenio Finardi preferisce dar voce alle storie grandi e piccole che segnano questo millennio ormai alla fine.

La forza dell'amore è servito anche a formare una squadra di lavoro», spiega Finardi. Una squadra affiatissima, composta prima di tutto da Vittorio Cosma, tastierista ed autore dei brani assieme a Finardi, gli altri sono valenti musicisti come Gavin Harrison, Paolo Costa, Demo Morselli e Fabrizio Consoni, senza dimenticare il bravo Ares Tavolazzi, ex Area, che compare in Il vecchio sul ponte.



Eugenio Finardi

A Roma il balletto di Enzo Cosimi La caduta del Dio grifone

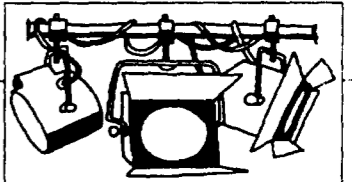
MARINELLA QUATTERINI

ROMA. Ferve la produzione dei coreografi italiani: nella piccola, ma intensa, vetrina programmata in questi giorni al Teatro Ateneo di Roma, il teatro dell'università, è possibile rivedere il duetto che il coreografo romano Enzo Cosimi ha proposto di recente al Teatro La Fenice di Venezia.

In La frenetica ispezione del mondo Cosimi indossa un costume di raccapricciante bellezza. La sagoma pesante e coloratissima di un uccello, ar-



Enzo Cosimi



SPOT

BEATRICE DALLE ACCUSATA DI FURTO. L'attrice francese Beatrice Dalle (Betty Blue di Beninx, Le visioni del Sabba di Bellocchio) dovrà presentarsi in tribunale a Parigi, il mese prossimo, per rispondere dell'accusa di tentato furto.

FREDDIE MERCURY SAFEVA DELL'AIDS DA 5 ANNI. Freddie Mercury, il cantante dei Queen ucciso dall'Aids la scorsa settimana, sapeva di essere ammalato da circa cinque anni, anche se non ha voluto ammetterlo pubblicamente fino al giorno prima della sua morte.

UN FILM PER SUSAN SARANDON E NICK NOLTE. Susan Sarandon, reduce del grande successo ottenuto con il film Thelma & Louise, si appresta a tornare sul set, assieme a Nick Nolte, per girare Lorenzo's oil.

CLOWN D'ORO A SIRACUSA. Clown provenienti da dieci nazioni prenderanno parte il prossimo 6 dicembre, a Siracusa, all'ottava edizione del premio «Clown d'oro».

IL FOOTBALL SECONDO STEVEN SODERBERG. Dopo Sesso bugie e videotapes, il film con cui ha vinto la Palma d'oro a Cannes, e Kalra, la sua seconda pellicola in uscita nel '92, il regista americano Steven Soderberg si appresta a girare il suo terzo lungometraggio.

L'APPARTAMENTO DI FRANCA VALERI. Debutta domani al teatro Verdi di Genova, L'appartamento, versione teatrale del celebre film di Billy Wilder con Jack Lemmon e Shirley MacLaine.

BRIAN DE PALMA TORNA AL THRILLER. Si intitola Raising Cain, il film di cui Brian De Palma si appresta ad iniziare le riprese, ed è un thriller nella più pura tradizione hollywoodiana: narra la storia di uno psicologo per bambini che rapisce sua figlia e poi cerca di far incolpare del sequestro l'ex amante di sua moglie.

NUOVO CAPO UFFICIO STAMPA DI TOGNOLI. Antonello Samo è il nuovo capo dell'ufficio stampa del ministero Turismo e Spettacolo. Trentun'anni, laureato in Scienze Economiche, Samo ha alle spalle una lunga esperienza in vari settori dello spettacolo, ed ha lavorato per l'Agis, l'Editoriale Tipi e la Fininvest-Reteitalia.

SCORSESE DIRIGE LA PFEIFFER E DAY-LEWIS. Michele Pfeiffer e Daniel Day-Lewis saranno i protagonisti del prossimo film di Martin Scorsese (di cui è in circolazione negli Usa il remake de Il promontorio della paura). Il nuovo lungometraggio si intitola Age of innocence.

MENOTTI E IL GRAN PREMIO DI SETE. Giancarlo Menotti, fondatore del festival di Spoleto, presiederà la giuria del gran premio internazionale di Video-dance, che si svolgerà dal 7 al 10 dicembre nella cittadina di Sete, nella Francia Meridionale. Promossa dal Consiglio della danza dell'Unesco, la manifestazione prevede la partecipazione di 40 paesi e la proiezione di una sessantina di opere video ispirate a spettacoli di danza.

FIRENZE, I WAILERS SOTTO IL TENDONE. Dal 6 dicembre, e per tutto il periodo festivo, fino al 4 gennaio, torna a Firenze il tendone del Live Fest, una tensostruttura che accoglierà concerti di gruppi rock, blues e hip hop, feste ed altri eventi speciali. La lunga maratona si apre il 6 con «Baba Brasil», tra gli appuntamenti di spicco, il 18 dicembre ci sono i Wailers, reggae-band fondata da Bob Marley; inoltre, l'8 dicembre ci sono gli Africa United, il 15 Edipo e il suo Complesso, e il 19 il Casino Royale.

(Alba Solaro)

Advertisement for 'DODICI AUTORI CONTRO IL RAZZISMO' CALENDARIO 1992. It lists names like Paola AGOSTI, Luciano FERRARA, and Roberto KOCH, and mentions 'TAHAR BEN JELLOUN'.